

Suggerimenti metodologici ad uso del corpo insegnanti e gruppi di lavoro

Introduzione

Sviluppo sostenibile, educazione allo sviluppo sostenibile: difficile ai nostri giorni non averne sentito parlare! E quante persone non hanno che un'idea limitata di questi concetti, una concezione che spesso fa riferimento all'ecologia e si riduce a prendere in considerazione i soli fattori ambientali. E cosa ne pensa la scuola? Riciclaggio dei rifiuti, risparmio energetico, agenda 21, pannelli solari, geografia ... (definizioni vedere allegato alla fine di questo documento).

Ma perché dovremmo occuparci di educazione allo sviluppo sostenibile quando siamo già una scuola attiva a livello di sostenibilità, segnatamente per quanto riguarda la salute, e abbiamo già abbastanza problemi da risolvere nella quotidianità scolastica nonché diversi progetti da seguire? Abbiamo desiderato che i docenti, le direzioni e i gruppi coinvolti da un tempo più o meno lungo in qualità di membri della Rete delle scuole in salute, potessero contribuire al dibattito, interrogarsi e prepararsi sulla base degli stessi cortometraggi proposti per il lavoro in classe. È fondamentale prendersi il tempo per uno scambio di opinioni semplice e concreto sul nostro modo di rappresentare l'educazione allo sviluppo sostenibile e percepire le potenzialità per valorizzare ciò che viene già messo in pratica sia per quanto riguarda la salute, l'ambiente, l'educazione alla cittadinanza, ecc. o in altre collaborazioni. L'educazione allo sviluppo sostenibile è molto più di un tema didattico. Grazie alla molteplicità dei suoi contenuti e dei suoi metodi, offre un approccio attrattivo per imparare, vivere e lavorare in tutta la scuola in modo motivato e con uno sguardo indirizzato al futuro.

Ad uso di

Docenti, direzioni scolastiche, responsabili d'istituto, persone di contatto RSES, gruppi salute, gruppi di progetto, team multidisciplinari, eccetera.

Obiettivi

- Offrire l'opportunità di dibattere sull'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS), capire i diversi punti di vista e le varie idee.
- Sviluppare una definizione comune dell'ESS a scuola.
- Valorizzare l'approccio scolastico globale (whole school approach). Mettere in luce le complementarietà e le sovrapposizioni positive e di aiuto tra la promozione della salute e l'ESS, tra entrate tematiche e ESS.

Indicazioni pratiche

Da utilizzare in occasione di:

Conferenze professorali, giornate pedagogiche, riunioni di rami specifici, riunioni in ambito di progetti legati alla salute o ad altri temi, collaborazione con il comune, con i genitori, eccetera.

Luogo:

Una o più aule sufficientemente spaziose per muoversi e lavorare a piccoli gruppi in base al numero di partecipanti.

Durata:

1-2 ore (a seconda del tempo a disposizione per la condivisione).

Il momento va scelto in base al contesto e alle abitudini dell'istituto. Se possibile, va integrato negli approcci già esistenti, in modo da non essere percepito come un'ulteriore compito aggiuntivo, di troppo.

Scegliere di lavorare in due tempi con qualche giorno di intervallo (fino ad un massimo di 2 settimane), permette di "sedimentare", pensare in un altro modo e lasciare il tempo per sviluppare nuove idee.

Preparazione:

Indipendentemente da chi inizia l'uno o l'altro suggerimento, sarà opportuno circondarsi di un piccolo gruppo (da 3 a 6 persone, prevedendo un collegamento con la direzione) per preparare e vedere come integrare al meglio il tutto nelle collaborazioni già esistenti all'interno dell'istituto. L'ESS collega, crea delle aperture, ma non va intesa come un compito ulteriore. Prima di prevedere l'una o l'altra attività proposte, prendetevi il tempo di guardare tutti i cortometraggi. I nove film proposti possono essere visti da un pubblico adulto. A voi la scelta in base ai gusti, al tempo a disposizione, all'età degli allievi, alla tematica trattata, ai bisogni del gruppo, eccetera.

A seconda della novità del tema per i colleghi e se avete pensato di affrontare il lavoro in una volta sola, scegliete piuttosto una delle attività collaterali alle rappresentazioni "cosa ne pensa la scuola?".

Se prevedete un lavoro in due tempi, cominciate da una delle attività "cosa ne pensa la scuola?" prima di affrontare "cosa fa la scuola?".

La visione di un film risveglia delle emozioni, può toccare una persona e innervosirne un'altra, in genere non lascia indifferenti. In questo senso, potrebbe essere perciò utile vedere 2 cortometraggi diversi per stile narrativo e tematiche.

Cosa ne pensa la scuola?

Obiettivi:

- I partecipanti esprimono le loro idee di cosa sia l'ESS e scoprono quelle degli altri.
- I partecipanti sono a conoscenza della definizione di educazione allo sviluppo sostenibile e sono in grado di fare la differenza tra sviluppo sostenibile e ESS.

Competenze ESS (vedere allegato):

- Sviluppare un senso di appartenenza al mondo.
- Cambiare prospettiva.
- Riflettere sui propri valori e su quelli degli altri.

Materiale:

- DVD e materiale per la proiezione
- Copie delle definizioni di sviluppo sostenibile e ESS

Attività 1: cartoncini bianchi (formato cartolina), cartoline, pennarelli, nastro adesivo, copie di una cartina geografica del mondo o del quartiere/comune (formato A3)

Attività 2: "carte d'identità" con 4 domande (formato A5), nastro adesivo, pennarelli

Introduzione. Le rappresentazioni legate allo sviluppo sostenibile e all'ESS

Ogni persona ha una sua percezione del mondo. Ogni docente vede lo sviluppo sostenibile e l'ESS in maniera diversa. Questa concezione è formata in base al suo vissuto, alla sua cultura, al luogo in cui vive, ai suoi credo, ecc. Andare insieme all'incontro del mondo degli altri permette già di inglobare un altro punto di vista e di riflettere sui valori di tutti. Prendersi del tempo per riflettere, confrontare le diverse concezioni, osare scambiarsi delle opinioni per meglio comprendere la visione dell'altro permetterà più facilmente di arrivare a creare un concetto unitario di educazione allo sviluppo sostenibile. Prima di lanciarvi nell'attuazione pratica, potrete risparmiare del tempo se permetterete di elaborare una visione condivisa dell'obiettivo che intendete raggiungere.

ATTIVITÀ 1: LA MAPPA NON È IL TERRITORIO! (60-70 MINUTI)

Come espresso così bene da Alfred Korzybski, “La mappa non è il territorio!”. A chi, cercando un luogo con l’aiuto di una cartina o di un GPS, non è mai successo di perdersi o di trovare una strada che non era marcata? Accade lo stesso con la nostra percezione del mondo: ognuno di noi vive nella propria concezione geografica del mondo. Allora perché non aggiornarla, vedere le cose da un’altra prospettiva e tentare di costruire insieme una nuova cartina?

1. Visione di uno o due film selezionati (10-15 minuti)

Può essere interessante scegliere delle tematiche a priori meno facilmente ritrovabili nell’ESS. Per esempio: Il pentolino d’Antonino, Abi, Radio Amina, Una giraffa sotto la pioggia, Hiyab.

2. Scelta delle cartoline (5 minuti)

Mettere a disposizione una serie di cartoline diverse e dei cartoncini bianchi con dei pennarelli (possibilità di scegliere tra parole/immagini dei protagonisti del film guardato). Ogni persona sceglie personalmente una cartolina o ne completa una vuota. In cosa il o i film presentati raffigurano l’educazione allo sviluppo sostenibile? Quali punti forti vi colpiscono o vi interessano in modo particolare?

3. Interviste (10-15 minuti)

A gruppi di 4–6 persone, prendete il tempo di condividere le opinioni sul modo in cui vi raffigurate l’ESS, similitudini, diversità, ecc. Cosa significa l’ESS per voi? Incollare o appendere le cartoline del vostro gruppo su una cartina geografica con i contorni del mondo (possibilità di una cartina vista da un altro continente) o su una cartina del quartiere/del comune in cui si trova la scuola. Potete anche aggiungere o sottolineare sulla cartina l’uno o l’altro punto forte o nozione chiave che è stata discussa all’interno del gruppo.

4. Appendere le cartine e discussione (25 minuti)

Le cartine geografiche completate da tutti i gruppi vengono appese. Prendersi 5 minuti per scoprirlle, osservare le differenze, i punti di vista. Condivisione in gruppo: cosa vi colpisce? Quali sono le similitudini e le differenze? C’è un luogo della cartina geografica in cui preferireste vivere?

In un secondo tempo, presentate le definizioni di ESS e di sviluppo sostenibile (vedere scheda). Di cosa si parla a scuola? Si fa spesso confusione tra sviluppo sostenibile e ESS. Non è necessario che ogni persona abbia la stessa visione di quello che sarà il mondo del futuro, anche se siamo tutti d’accordo sulla necessità di cambiare. L’ESS, come è definita negli obiettivi dei piani di studio, offre degli strumenti affinché ogni persona possa prendere posizione, fare delle scelte, agire nel migliore dei modi per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile. Cosa si può prendere in considerazione per la scuola? La ricchezza di tutte le mappe dà un’idea del territorio, delle prospettive diverse e complementari. Pertanto il territorio non può essere né compreso né prevedibile – lo stesso accade con l’ESS – un territorio da esplorare in modi molteplici.

5. Sintesi (5 minuti) (vedere sotto)

ATTIVITÀ 2: LA NOSTRA MAPPA DELL'ESS (75 MINUTI)

1. Cartolina personale per rappresentare l'ESS (5 minuti)

Ognuno riceve un cartoncino con 5 domande da completare. 5 minuti per rispondere personalmente alle domande, senza aver dato prima alcun tipo di informazione sull'ESS:

- Per me l'ESS è...
- L'ESS mi riguarda...
- Nell'ESS mi interessa particolarmente ...
- Quello che vorrei sapere sull'ESS...
- Vorrei ancora aggiungere...

2. Scoperta a gruppi di 2–3 persone (15 minuti)

A piccoli gruppi di 2–3 persone, scoprire le diverse cartoline dell'ESS elaborate da ciascuno dei partecipanti. Discutere brevemente sulle concezioni, le similitudini, le differenze degli uni e degli altri. Alla fine della condivisione, prendere qualche minuto per preparare una nuova cartolina per l'intero gruppo: “Per noi, l'ESS è ...”. Possibilità di aggiungere con delle parole chiave i punti d'interesse o le domande specifiche che hanno avuto un'importanza particolare per il gruppo. Appendere le cartoline di tutti i gruppi. Visita dell'esposizione delle “carte d'identità” dell'ESS.

3. Vedere il o i film scelti: Un quadratino di cioccolato, Una giraffa sotto la pioggia, ... (10 minuti)

4. Riflessione in gruppo (15–20 minuti)

(Se ci sono troppi partecipanti, è possibile creare dei gruppi più piccoli dove le persone sono sedute). Come viene rappresentata l'ESS in questo breve filmato? Vi sono dei punti nuovi o sorprendenti dopo le condivisioni precedenti? Trovate dei collegamenti agli obiettivi del *Piano di studio*, quali? Eventualmente: trovate dei legami con i valori e le missioni della scuola (vedere dichiarazione della *CDPE*)?

5. Definizione di Sviluppo sostenibile e di Educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) (20 minuti).

Proporre o appendere, distribuire le definizioni di sviluppo sostenibile e dell'ESS (vedere allegato) Sottolineare le differenze e i collegamenti con la discussione precedente e le “carte d'identità” presentate dai gruppi.

6. Sintesi (5 minuti)

Sintesi delle attività 1 o 2:

Cosa tenere a mente dopo aver condiviso e scoperto le diverse visioni degli uni e degli altri? L'ESS intende rendere possibile e far vivere delle esperienze d'insegnamento di qualità in una prospettiva di sviluppo sostenibile; significa elaborare, costruire delle risorse e delle energie affinché lo sviluppo sostenibile possa farsi strada (vedere illustrazione sotto). L'ESS fa parte dei piani di studio. La scuola assume una missione educativa e di trasmissione di valori (vedere dichiarazione CDPE). Non si tratta di convincere né di imporre dei comportamenti, ma di contribuire affinché ogni allievo e ogni attore scolastico sviluppino delle competenze che li aiutino a riflettere, a potersi formare un'opinione, ad assumersi le proprie responsabilità, a poter influenzare positivamente il loro ambiente lavorativo e di vita. In breve, contribuisce allo sviluppo sostenibile (vedere allegato).



Fonte: "To the Principal" di Shankar Musafir, Body and Soul Books, India 2011, Cartoon da Rustam Vania

Cosa fa la scuola?

Obiettivi:

- I partecipanti prendono coscienza dei legami tra le loro attività pratiche e l'ESS, sia a livello di conoscenze (intese come "sapere" e quindi saper essere, saper fare, saper diventare, meta-conoscenze), sia a livello di istituto preso nel suo complesso (luogo di vita, di apprendimento e di insegnamento).
- I partecipanti (avendo scoperto che alcune delle loro attività contribuiscono già all'ESS) vedono nuovi sbocchi, un senso compiuto e delle possibilità concrete per continuare il loro lavoro pratico (che sia a livello di salute, ambiente o in altri approcci tematici o disciplinari) verso l'ESS (competenze, principi, visione).

Competenze ESS:

- Partecipare a processi collettivi.
- Pensare in modo critico e costruttivo.
- Pensare e agire in modo previdente

Materiale:

DVD e materiale per la sua proiezione, copie delle definizioni di sviluppo sostenibile e ESS (vedere allegato), lavagna a fogli mobili, post-it, pennarelli, nastro adesivo

Preparazione:

Il team che prepara l'incontro sceglie da 1 a 3 progetti, attività o programmi che sono già stati affrontati dalla scuola negli ultimi anni (p.es. prevenzione del bullismo, clima in classe, alimentazione e movimento, ecc.) e che ai suoi occhi potrebbero essere approfonditi tenendo conto delle dimensioni, competenze o principi dell'ESS (vedere allegato). Una persona della direzione scolastica fa parte del gruppo di preparazione.

Introduzione. Situazione attuale e nuovi sbocchi

Molto spesso agiamo senza davvero capire o riflettere sugli impatti a lungo termine delle nostre azioni. Chi conosce l'influenza di un determinato progetto su un allievo specifico? Quale seme prenderà forma e metterà radici in un terreno in movimento? Non abbiamo molto l'abitudine di celebrare i nostri successi e manteniamo uno spirito critico sempre portato a fare meglio, ad essere ancora più perfetto. Pertanto per potersi impegnare in progetti a lungo termine, è necessario e bene apprezzare quanto è stato seminato e quanto è già stato concluso con successo. Prendere consapevolezza di questi successi permette di meglio vedere quali energie sarebbero a disposizione per incamminarsi verso l'ESS. Cosa ha fatto la nostra scuola in salute a livello di conoscenze, di vita e di lavoro comunitario, di progetti, di collaborazioni con attori extrascolastici, della partecipazione degli allievi, ecc.? Di cosa andiamo fieri? Cosa vogliamo continuare, quali sbocchi sarebbero possibili? In cosa la nostra scuola contribuisce già allo sviluppo sostenibile e all'ESS?

Aprirsi all'ESS significa essere d'accordo di porsi degli interrogativi e di tener conto di altre prospettive. Lo sviluppo sostenibile pensato per la scuola porta a pensare e agire in modo responsabile nei confronti:

- di se stessi e gli altri
- dell'ambiente
- di un' economia sostenibile
- di realtà locali e globali
- di ieri, oggi e domani

È possibile vivere meglio, essere in buona salute, divertirsi, ecc. senza distruggere il pianeta? Quali sono i valori che la scuola desidera promuovere? Come vivere bene insieme senza mettere in pericolo ciò che accade altrove? Sono queste alcune delle domande che preoccupano anche i ragazzi e i giovani di oggi.

ATTIVITÀ 1: LA NOSTRA SCUOLA SI RACCONTA (60 MINUTI + PAUSA CONVIVIALE)

1. Entrata in materia. Visione del film "Il gatto in me" e/o "Un quadratino di cioccolato" e/o "Una giraffa sotto la pioggia". (5 minuti)

Gioco a gruppi di 3-4 persone (25 minuti). L'idea è quella di mettersi nei panni di un'altra persona o di un altro "personaggio" per guardare la nostra scuola in modo diverso, da un altro punto di vista. Una persona si mette nei panni del ragazzino (Il gatto in me), del quadratino di cioccolato (Un quadratino di cioccolato) o della giraffa (Una giraffa sotto la pioggia). Un'altra avrà il ruolo dell'intervistatore. Un partecipante (o due) osserva e prende nota degli elementi chiave durante l'intervista. L'intervistatore invita il personaggio a raccontare una storia, un'esperienza della scuola interessante, appassionante, motivante, sbalorditiva, o dubbia di cui si ricorda.

L'intervistatore fa attenzione affinché gli elementi positivi vengano messi in evidenza. L'osservatore in seguito fa una sintesi dei punti di cui andar fieri, dei punti motivanti, di quanto si è appreso e dei momenti chiave da ricordare. Ogni punto viene scritto su un post-it. Alla fine, il gruppo sceglie una frase, un motto, un simbolo, un colore o un profilo per descrivere la scuola oggi.

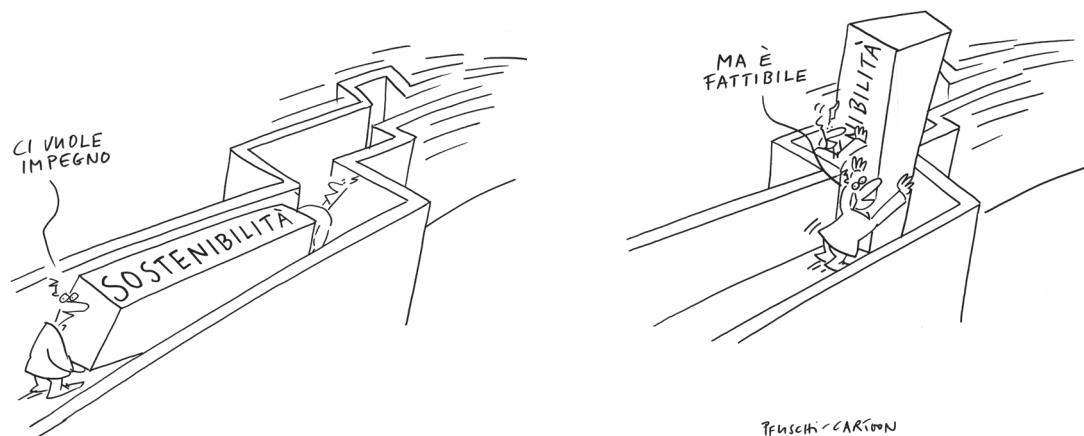
2. I post-it vengono appesi e sono letti da tutti i partecipanti (5-10 minuti). Se si desidera visualizzare meglio le tendenze generali del gruppo, è possibile distribuire 3 autocollanti ad ogni persona affinché questa possa scegliere le 3 proposte in cui si riconosce meglio. In questo modo si crea un'immagine generale dello spirito e della motivazione del gruppo. Ciò permette di meglio vedere se vi è un senso, dell'energia e forse dei valori comuni che permetterebbero di perseguire l'uno o l'altro progetto, attività o programma verso l'ESS.
3. Discussione, condivisione e sintesi. (20 minuti)
4. Bicchiere dell'amicizia. Proporre un momento conviviale affinché il gruppo possa trarre beneficio in modo informale dagli aspetti positivi scaturiti dalle interviste. (30 minuti)

ATTIVITÀ 2: LA NOSTRA SCUOLA NEL MONDO (80 MINUTI)

1. Assegnazione compiti e formazione dei gruppi (5 minuti). Vengono proposte 2–6 postazioni attorno alle lavagne a fogli mobili in classe (a seconda del numero di partecipanti). Ad ogni postazione si trova una persona del gruppo che ha preparato il tutto, con un progetto, un programma o un'attività selezionata dallo stesso gruppo di preparazione, con le grandi linee e i risultati riassunti su un foglio. Formare dei gruppi di 4–6 persone – sia scelti in precedenza, liberamente o a caso (p.es. estratti a sorte).
2. Interazione (2x15 minuti): i gruppi (4–6 persone) si avvicinano a 2 postazioni con delle proposte ai fini di orientare il progetto/l'attività verso l'ESS. Il tutto viene annotato su dei post-it. La persona che si occupa della postazione aiuta a fare una sintesi e a rilanciare la riflessione per capirsi nel migliore dei modi.
3. Visita delle postazioni da parte di tutto il gruppo. Punti chiave presentati ad ogni postazione (5 minuti per postazione). Nessuna discussione, solo domande per la comprensione.
4. Sbocchi possibili per un lavoro successivo (5-10 minuti). Il gruppo di preparazione e la direzione indicano le possibilità per proseguire con i suggerimenti trattati. Eventualmente fare un rapido sondaggio tra tutti i partecipanti per vedere quale suggerimento è più motivante e interessante da seguire per ampliare l'uno o l'altro dei progetti già elaborati.
5. Presentazione del DVD ESS (15 minuti). Scegliere l'uno o l'altro cortometraggio per dare un esempio di strumento complementare ad un progetto, programma o attività scolastica. Informare sui materiali pronti all'uso presenti nel sito www.education21.ch. Altri suggerimenti possibili. Ulteriori esempi di attività scolastiche pratiche che con un approccio globale possono contribuire a dare nuove idee, arricchendo la propria attività con le esperienze di altre persone. Una serie di collegamenti, possibilità di sostegno, suggerimenti, ecc. sono a disposizione alla fine di questo documento.

Sintesi:

La complessità delle problematiche del mondo attuale non tocca solamente i Paesi del Sud ma l'insieme dell'umanità presente su questa terra. Come non abbassare la guardia? Che tipologia di futuri cittadini sta formando la scuola? Attraverso le materie, è necessario favorire una comprensione sistematica delle sfide del nostro ambiente, invitando a cercare nuove soluzioni. Ma è essenziale sia come allievo, sia come tutti gli altri professionisti e adulti che collaborano con e nella scuola, potersi mettere a lavorare nelle proprie sfere d'influenza, con i propri talenti e creatività. La motivazione per partecipare ai cambiamenti e la fiducia di potervi contribuire in modo positivo sono determinanti per avere voglia di partecipare all'ESS. Certamente, l'educazione allo sviluppo sostenibile può sembrare complicata e può essere difficile da mettere in pratica : tuttavia tutte le scuole vi partecipano già e spesso non se ne rendono neppure conto. Quando si è in cammino da più o meno lungo tempo per fare della nostra scuola un luogo dove si vive bene, si lavora e si insegna, le fondamenta sono pronte per immaginare ulteriori sbocchi, dei legami fruttuosi, un'azione collettiva positiva. Facciamo in modo che a scuola, grandi e piccoli abbiano il loro posto e possano fare esperienza in base alle loro capacità e senza scoraggiarsi!



Fonte: pfuschi-cartoon.ch

ATTIVITÀ 3: PREPARAZIONE ALL'UTILIZZO DEI FILM IN CLASSE (60 MINUTI)

Sulla base dell'uno o dell'altro filmato, sperimentare una o due attività proposte per le classi. Il quadro ricapitolativo nel documento “Introduzione e visione d’insieme sui film” del DVD mostra i film, i temi dei suggerimenti didattici, le competenze e i principi ESS e i riferimenti al Piano di studio: vi facilita la scelta dei film da elaborare in classe.

Sintesi sulle rappresentazioni dello Sviluppo Sostenibile e l'ESS (pag. 5)

Informazioni per l'approfondimento:

Dossier “in cammino verso l'ESS”: www.rete-scuole21.ch/in-cammino-verso-less

Pratiche ESS: www.rete-scuole21.ch/pratiche

Rivista ventuno (n° 3|2016 ESS ; n°1|2017 Film e ESS): <http://www.education21.ch/it/ventuno>

Cos’è l'ESS? www.education21.ch/it/ess/cosa-e-ess

Materiali didattici suggeriti: <http://www.education21.ch/it/materiali-didattici>

Suggerimenti e sostegno da parte di éducation21:

- **Per le scuole della Rete delle scuole21:** Il team della Rete delle scuole21 risponde alle vostre domande: www.rete-scuole21.ch/team
Possibilità anche, se desiderato, di formazione continua sul sito (da vedere con il coordinatore del cantone).
- **Per tutte le scuole:** suggerimenti, materiali, aiuti finanziari, corsi, ecc.: www.education21.ch

Impressum

Autrice: Claire Hayoz

Redazione: Marianne Gujer, Dorothee Lanz

Traduzione: Alessandra Arrigoni Ravasi

Concetto grafico e layout: pooldesign

Copyright: éducation21, Berna 2017

éducation21 | Piazza Nasetto 3 | 6500 Bellinzona

Tel 091 785 00 21 | info_it@education21.ch | www.education21.ch | Facebook, Twitter: education21ch, #e21ch

Definizioni Sviluppo Sostenibile (SS) e Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)

Lo sviluppo sostenibile

Cambiamenti climatici, sovrasfruttamento delle risorse naturali, diminuzione della biodiversità, conflitti armati, migrazioni, aids, evoluzioni tecnologiche, disuguaglianze economiche e crisi: le sfide attuali mostrano quanto le dinamiche ecologiche, economiche e sociali siano interdipendenti e si influenzino reciprocamente. Lo sviluppo sostenibile va inteso come una risposta a queste sfide globali e come una prospettiva per il futuro. Permette ad ognuno di vivere in ogni luogo del globo in modo degno ed equo, rispettando i limiti della capacità di sopportazione del sistema terra, i bisogni delle generazioni attuali e future nonché i limiti di capacità di rigenerarsi della biosfera.

Fonte: *éducation21, Comprendere l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile*

Il *modello* dell'ufficio federale dello sviluppo territoriale rappresenta le tre dimensioni società, ambiente ed economia associate all'asse temporale (oggi-domani) e spaziale (nord-sud).

L'educazione allo sviluppo sostenibile

L'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) integra i principi di sviluppo sostenibile nella formazione. Essa sviluppa delle competenze specifiche che permettono di imparare ad agire sul piano ecologico, sociale ed economico.

Fonte: *éducation21, Comprendere l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile*

L'educazione allo sviluppo sostenibile vuole fare in modo che le persone siano in grado di partecipare in maniera critica alla costruzione di uno sviluppo sostenibile e s'impegnino in favore di un "futuro equo per tutti". Nel contesto scolastico, questo si traduce nel sostegno agli allievi affinché sviluppino delle competenze che tengano conto della sostenibilità. La scuola dovrebbe essere al tempo stesso un luogo d'apprendimento, di lavoro e di vita in cui tutti possano sperimentare ed esercitare lo sviluppo sostenibile.

Le scuole che promuovono la salute e la sostenibilità condividono l'idea alla base dello sviluppo sostenibile. Cercano di organizzare l'intera vita scolastica in modo responsabile, focalizzandosi su:

- sé stessi e gli altri
- l'ambiente
- i processi economici
- Le realtà locali e globali
- ieri, oggi e domani

Fonte: Rete delle scuole21: MANUALE PRATICO In cammino verso una scuola che promuove la salute e la sostenibilità

L'ESS nel Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese

L'ESS è presente all'interno del Piano di studio ticinese in maniera abbastanza marcata anche se mai in modo esplicito. Essa si manifesta con maggior evidenza nelle competenze trasversali e nei contesti di formazione generale elaborati sia all'interno delle diverse discipline sia in modo trasversale lungo l'intero percorso scolastico.

Nelle competenze trasversali è possibile trovare riferimenti all'ESS soprattutto in quelle relative allo sviluppo personale, alla collaborazione e al pensiero riflessivo e critico. Ulteriori elementi dell'ESS sono inoltre chiaramente riconoscibili nell'ambito della formazione generale nei contesti Tecnologie e media, Salute e benessere, Vivere insieme ed educazione alla cittadinanza e nel Contesto economico e cittadinanza.

Infine è possibile individuare molteplici riferimenti a temi legati all'ESS anche all'interno dei piani disciplinari soprattutto nelle materie quali geografia, storia e civica, nella parte riguardante lo studio dell'ambiente e all'interno della disciplina educazione alimentare.

Fonte: ventuno 03 I 2016 Le basi dell'ESS

Temi, competenze e principi

L'insegnamento nell'ESS mette in relazione gli elementi seguenti della trilogia didattica:

- temi (**che cosa** viene insegnato, quali dimensioni sono trattate?)
- competenze ESS (**con quale scopo** viene insegnato, quali competenze vengono sviluppate?)
- principi ESS (**come** viene insegnato, quali principi e metodi sono centrali?)

Temi: che cosa?	Competenze: con quale scopo?	Principi: come?
<ul style="list-style-type: none"> – società (individuo e società) – ambiente (risorse naturali) – economia (processi solidi) – spazio (locale e globale) – tempo (ieri, oggi, domani) 	<ul style="list-style-type: none"> – conoscenza – sistemi – anticipazione – creatività – responsabilità – valori – azione – prospettive – cooperazione – partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> – pensare in modo anticipatorio – pensare in modo sistematico – partecipazione e responsabilizzazione – pari opportunità – approccio a lungo termine – riflettere sui valori e orientare all'azione – apprendere tramite la scoperta

Fonte: Sviluppare l'ESS, éducation21 2016



Interagire in gruppi eterogenei

Prospective

Combining environments

- animare prospettiva**

Distinguere i diversi gruppi d'interesse, riconoscere le proprie posizioni e le prospettive altri, essendo capaci di accettarne di nuove.

- Utilizzare la capacità di cambiare punto di vista come base per analizzare delle situazioni concrete e collaborare con altre persone nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Partecipazione

Partecipanti e commenti

- Percepirla e perceverla complessa e neic
 - Sentirsi parte di qualche prova di risposta o insabbiarsi nei suoi costumi
 - Riconoscere le sue emozioni negative e affruttive.

Sentirsi parte di

Partecipare attivamente ai processi sociali

 - Analizzare le dinamiche sociali, identificare i gruppi di attori coinvolti e i loro interessi e interagire sui rapporti di potere.
 - Riconoscere i margini di manovra individuali e collettivi all'interno della società per promuovere uno sviluppo sostenibile e partecipare ai processi politici e della società civile.

Passionnabilità

Digitized by srujanika@gmail.com

- Prendere coscienza delle modalità di pensiero proprie e collettive, nonché dei valori, atteggiamenti e azioni da loro origine e valutati in un'ottica di sviluppo sostenibile.
 - Comprendere lo sviluppo sostenibile come linea guida di uno sviluppo sociale e interrogarsi sui suoi valori fondamentali mettendoli in relazione con altri orientamenti sociali.
 - Riflettere sui propri valori e su quelli di altre persone, soprattutto per quanto riguarda i concetti di giustizia e utilizzarli come base d'azione.

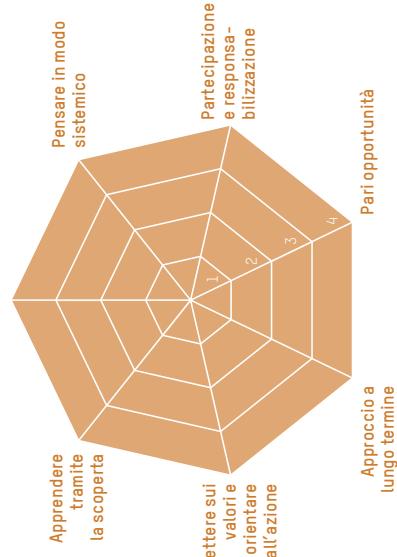
Azione

Accumulation and loss

- Assumersi la propria responsabilità e utilizzare i vari margini di manovra esistenti
 - Riconoscere, valutare e utilizzare i margini di manovra personali e collettivi per promuovere uno sviluppo sostenibile.

Principi pedagogici

Pensare in modo anticipatorio		Partecipazione e responsabilizzazione	Pari opportunità
Pensare in modo sistematico	Lo sviluppo sostenibile è un approccio positivo orientato verso un futuro sostenibile. Per questa ragione si promuove il pensiero creativo e innovativo affinché si possano sviluppare delle idee di futuro stimolanti e incentrate all'azione, sia individuale sia sociale.	Tematiche e problematiche diverse vengono affrontate con uno sguardo d'insieme interdisciplinare. In questo modo si identificano le diverse prospettive e gli interessi di tutti gli attori in gioco, evidenziando le varie interdipendenze e interazioni esistenti tra i campi legati all'ecologia, all'economia, alla società, alla salute e alla cultura, ecc. Le sfide locali sono messe in relazione con quelle globali nonché con le sfide che hanno caratterizzato il passato, il presente e il futuro.	Tutte le persone coinvolte (soprattutto le allieve e gli allievi) hanno la possibilità di evolvere e di impegnarsi in maniera equa e paritaria.
Pensare in modo sistematico			
Riflettere sui valori e orientare all'azione			
Apprendere tramite la scoperta			
Apprendere a lungo termine			
Pari opportunità			
Leggenda	2 parzialmente considerato 3 considerato 4 molto considerato		
0 non considerato 1 poco considerato			



Approccio a lungo termine

In tutti i processi si pone l'accento sull'efficacia a lungo termine. Per questa ragione, si dedica una particolare attenzione alle risorse personali, naturali, materiali nonché alle risorse finanziarie.

Riflettere sui valori e orientare all'azione

Insegnamento che permette di identificare e di riflettere sui modi di pensare e sui valori, sia individuali sia collettivi. Questa riflessione critica, orientata allo sviluppo sostenibile e ad attività concrete, permette di rafforzare anche la comprensione reciproca e della diversità.

Apprendere tramite la scoperta

Insegnare con un approccio orientato alla scoperta, permette agli allievi di attivare le loro conoscenze, di studiare e affrontare concretamente una determinata questione tramite la ricerca, formulando delle ipotesi e verificandole attentamente. Questo tipo di apprendimento rinforza la responsabilità individuale e collettiva degli allievi. Per questa ragione, l'insegnante parte da problemi concreti o situazioni specifiche che sono particolarmente importanti nella vita degli allievi.